

Avanti! 20/1/76

# La venexiana stasera a Torino

NOSTRO SERVIZIO

TORINO, 19. — *La venexiana*, dramma-commedia di autore ignoto del '500, inaugurerà domani sera al Gobetti la serie di lavori prodotti dal Gruppo del Teatro Stabile Torinese, in base al documento elaborato da Boursier, Morteo, Sermoniti e Vertone. Il suo contesto *Amor circulus est bonus* è ormai in fase di prova scenica, quindi si può prevederne il debutto verso il 20 febbraio. Questo e altro è stato detto da Mario Missiroli, direttore artistico del Gruppo, e da Lorenzo Salvetti, regista di entrambe le pièces, in una conferenza, stampa, tendente a ribadire l'impegno culturale del programma elaborato dal Gruppo e a sottolineare come, nonostante l'esordio infelice (il mancato debutto per motivi tecnici de *Il Bagno* di Majakovskij per la regia di Pressburger) il piano previsto venga a essere pienamente rispettato.

Infatti Missiroli sta provando, a sua volta, una propria versione registica de *Il Bagno*, il cui debutto può essere datato verso il 25-3, seguito a

ruota (7 o 10 giorni dopo, al massimo) da *La mossa del cavallo* di Slowkij.

Aldo Trionfo è già al lavoro — dopo aver provato con Carmelo Bene e Franco Branciaroli il *Faust* di Marlowe — per l'allestimento di *Nathan il saggio* e de *La religione del profitto*, previsti rispettivamente per i primi e la metà di maggio. Zanoletti, vice-presidente della Stabile, ha ragguagliato la stampa sul costo del rifacimento de *Il Bagno*. 18 milioni e mezzo: per mancati incassi, scenografie e compenso al regista. Una cifra in più al passivo.

Si è più volte sottolineato il valore culturale, l'impegno sul piano operativo di fare del teatro veicolo di idee, pensiero e dialogo ragionato con il pubblico, ma è ora che il pubblico risponda, sostenendo con l'adesione questa insolita prova di coraggio e fiducia verso un tipo diverso di fruizione. Zanoletti ha poi informato che il Consiglio d'Amministrazione ha delegato la Presidenza (il compagno Egi Volterrani) ad effettuare sondaggi presso gli Enti Locali per la prossima edizione

del Festival di Chieri in una estensione territoriale più ampia. Il cast de *La venexiana*: Umberto Bortolani (Julius), Barbara Valmorin (Angela), Wilma Deusebio (Nena), Laura Ponti (Valeria), Mirella Falco (Oria), Gigi Angelillo (Bernardus), Giorgio Lanza (lo studioso), Beppe Tosco (l'allievo). Gli stessi attori per *Amor circulus est bonus*, elaborazione di Flavio Ambrosini e Vittorio Sermoniti su testi da Platone alla dr. sa Francis A. Yates.

Sempre al Gobetti, al mattino e al pomeriggio, continueranno le repliche de *Gli Orazi e i Curiazi* di Brecht, che la cabibratissima versione registica di Marco Parodi ha particolarmente reso leggibile al pubblico giovane, come prima realizzazione della sezione *Teatro con i ragazzi* curata da Sergio Liberovici.

Al Teatro Nuovo, dopo *Le farse di Fo* per l'interpretazione della Coop Teatro Aperto 74 e la regia di Gianni Fenzi, è preannunciata per il 21 la prima nazionale de *I vecchi di San Gennaro* con Tino Buazzelli.

All'Alfieri da domani sera: Ric e Gian in «Otello e Jago», commedia comica.

Proseguono all'Erba le repliche acclamatissime de *Ij pordiao* con Gipo Farassino in un quanto mai atteso rientro al dialetto.

Edoardo Fadini, direttore del centro culturale polivalente «Arte e spettacolo» ha ottenuto un bel successo personale con la linea impressa al *Cabaret Voltaire*. Dopo l'*Odradek* con *Preparativi per un'escursione* da F. Kafka, «*Il capitale di Carlo Marx*» di Rino Sudano per il Gruppo Quattro Cantoni, sino al 29 gennaio con il consueto decentramento ai cinema Zenit, Jolly e Italia, il Living Theater con *Sei atti pubblici* e *Sette meditazioni sul sadomasochismo politico* dalla trilogia «L'eredità di Caino», creazione collettiva del Living con regia di Julian Beck.

Mentre nel Foyer del Piccolo Regio è ospitata la interessantissima mostra didattica sulla vita e le opere di Arnold Schönberg, al Regio questa sera grande prima in lingua originale del *Tristano e Isotta* di Richard Wagner per la regia di Maria Francesca Siciliani, bozzetti e figurini di Alberto Burri. A dirigere l'orchestra stabile del Regio per questo terzo spettacolo della stagione lirica sarà Peter Maag.

G. Br.